ZENITH C
MARMI E GRANITI
Mostra ingresso libero
AURISINA (TRIESTE) Via Cave 74, tel. 200102

IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** / *numero* **26** / *L.* **1000**
Venerdì **9** *febbraio 1990*

MARMI E GRANITI
Più di 100 colori per pavimenti e rivestimenti modulari da cm 30.5x30.5x1 per una casa di prestigio a prezzi interessantissimi
INGRESSO LIBERO ALLA MOSTRA
ZENITH C - Aurisina - Via Cave 74 (Trieste)

LO SPETTRO DEI «SUPER ISPETTORI» DEL SECIT

Porto, la scure dell'Iva

Gli operatori triestini minacciano la «serrata» delle aziende

Servizio di
Massimo Greco

In allarme spedizionieri e agenti marittimi triestini: i «super-ispettori» del Secit (Servizio centrale degli ispettori tributari) sono entrati in azione nei porti italiani. I «super-gabellieri», contrariamente alle indicazioni del ministero delle Finanze, sono convinti che per le operazioni portuali (sbarco, imbarco, stivaggio, ormeggio, pesatura, magazzinaggio, ecc.) si debba pagare l'Iva per un'aliquota pari al 19%.
Dall'entrata in vigore dell'imposta (prevista dalla legge 633 del 26 ottobre 1972), invece, l'aliquota Iva non è mai stata applicata per questo genere di servizi. E il ministero, chiarendo la portata dell'articolo 9 della legge istitutiva, ha sempre sostenuto in modo univoco la «non tassabilità» delle operazioni portuali. Risale al luglio '86 una circolare (sollecitata dall'utenza) dell'allora titolare del dicastero — si trattava di Bruno Visentini — che ribadiva tale interpretazione della norma.
Interpretazione che però trova i «super-ispettori» Sicet dissenzienti: scattavano, a partire dal secondo semestre dello scorso anno, i controlli in numerosi scali nazionali (Venezia, Ancona, Savona, Ravenna, Genova), controlli che riguardano la fatturazione degli ultimi 5 anni. L'ente portuale di Venezia, per esempio, sarebbe stato 'bastonato' per la 'modica' cifra di 180 miliardi. Un'enormità.
Ma è niente se si rapporta questa cifra al totale che, secondo alcune stime, dovrebbe essere versato da operatori ed enti portuali se non giungerà in fretta un provvedimento legislativo che chiarisca definitivamente la materia: l'astronomica cifra assommerebbe a 100mila miliardi. Un'emorragia che dissanguerebbe l'intero sistema portuale italiano.
A Genova la prima pubblica levata di scudi da parte delle categorie colpite: spedizionieri e agenti hanno minacciato una sorta di «serrata» delle proprie aziende nel caso dovesse perdurare l'attuale paradossale incertezza legislativa e dovessero proseguire gli accertamenti del Secit. Il ministro Formica aveva già incontrato nel novembre '89 le rappresentanze nazionali di categoria (Federagenti, Federspedi, Confetra, Assodocks, Unital, Assoporti) e aveva in sostanza recepito i motivi del «grido di dolore». Era stato infatti approntato un progetto di legge, in sostituzione dell'art. 9 della legge 633/1972, che conferma la «non imponibilità» dell'Iva alle operazioni portuali e che prevede una sanatoria in merito agli accertamenti svolti dagli «inviati» Secit.

L'articolo 9 della legge 633 del 1972 prevede che alle attività portuali non venga applicata l'imposta: ma il Secit non sembra d'accordo.

Ma il progetto di legge giace ancora nell'anticamera del Consiglio dei ministri, gli operatori del settore marittimo hanno fretta di rimuovere questo gravoso equivoco tributario e hanno paura di vedersi piombare negli uffici i «super-gabellieri». L'iniziativa genovese è solo il primo passo di una protesta nazionale: a Genova c'era anche Giorgio Vassilà, presidente dell'Associazione agenti marittimi della Venezia Giulia e vice-presidente di Federagenti. A Trieste i super-ispettori non hanno ancora messo piede, forse per la particolare condizione dei «punti franchi» che caratterizzano lo scalo giuliano. «Abbiamo comunque — dice Vassilà — un contenzioso aperto, sempre per il pagamento Iva, con gli uffici tributari locali».
Ma lo stesso Vassilà si rende interprete del nervosismo comprensibilmente diffuso tra gli operatori triestini: «Certo, siamo preoccupati perché non si muove ancora niente a livello parlamentare. Qui si rischia la paralisi delle attività portuali. L'applicazione dell'Iva avrebbe per Trieste un effetto particolarmente penalizzante: noi lavoriamo per il 90% 'estero per estero', la clientela straniera potrebbe ulteriormente orientarsi verso i porti dei paesi nord-europei, dove l'aliquota Iva è pari a 'zero'».
Preoccupazione anche all'Ente porto: l'applicazione dell'Iva sulle operazioni portuali determinerebbe un appesantimento delle tariffe di quasi il 20% e non tutti potrebbero richiedere il rimborso dell'aliquota. L'Eapt, in coordinamento con gli altri porti, segue da tempo la vicenda: durante il periodo di presidenza di Assoporti, Michele Zanetti aveva sollevato nelle sedi competenti questo problema.

RINVIO A GIUDIZIO

Killer per due lire

Rivive in Tribunale un delitto dell'aprile 1983

Il bosniaco Vukomanovic uccise l'anziana Carmela Zorc fracassandole il cranio con una statuetta di bronzo, nella sua abitazione di via Coroneo. Il marito della donna riuscì a sottrarsi a stento alla furia omicida dell'uomo, che attualmente «dovrebbe» trovarsi in carcere nella vicina repubblica: manca una conferma

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

Omicidio volontario, tentato omicidio, rapina e furto: con questi gravissimi capi d'imputazione il giudice istruttore del Tribunale di Trieste ha rinviato a giudizio il bosniaco Danko Vukomanovic di 34 anni. Per un pugno di dollari e di lire il 25 aprile del 1983 uccise Carmela Zorc in Babic di 69 anni fracassandole il cranio con una statuetta di bronzo nella sua abitazione di via Coroneo 31. Il marito Matthias Babic, anch'egli di 69 anni, riuscì a stento a salvarsi dalla furia omicida dello straniero.
Dopo il delitto l'assassino si dileguò a bordo di una «Renault 20». Girò mezza Europa prima di fare ritorno a Sarajevo, sua città natale. La sua latitanza durò cento giorni. La polizia del suo Paese, che era stata allertata dall'Interpol, se lo trovò davanti quasi per caso. L'energumeno si presentò spontaneamente alla «milica» perché era senza documenti. Allora raccontò di aver colpito gli anziani coniugi con alcuni colpi di karate per impossessarsi del denaro che tenevano in casa.«Pensavo di averli solo tramortiti..», disse all'epoca. Durante il processo cercò di cambiare le carte in tavola: «Mi ribellai perché volevano farmi trasportare delle armi di contrabbando oltreconfine». Il gigante bosniaco nell'aprile del 1984 fu condannato a nove anni di reclusione. L'omicida dovrebbe perciò trovarsi ancora in carcere, ma le autorità della vicina Repubblica non ne hanno dato conferma. Questo fatto di sangue sette anni fa lasciò sconcertata l'opinione pubblica per la sua inusitata e inspiegabile ferocia.
Danko Vukomanovic, un uomo molto robusto e alto quasi due metri, faceva da autista al Babic, un procacciatore d'affari che lavorava spesso all'estero. Proprio dopo un viaggio in Polonia il bosniaco rimase a dormire dal suo datore di lavoro. Lo sistemarono su un divanoletto nella camera da pranzo.
Quella tragica mattina la signora Babic sorprese l'autista mentre stava frugando nei cassetti. L'uomo ebbe una reazione violenta: prese per il collo Carmela Babic; poi la colpì più volte con la statuetta di bronzo fino a quando la poveretta non si accasciò a terra priva di vita. In un secondo momento il bosniaco si avventò contro il marito riservandogli più o meno lo stesso trattamento. L'uomo rovinò sul pavimento privo di sensi. Con ogni probabilità il Vukomanovic credette di avere ucciso anche lui.
Una volta ripresosi Matthias Babic trovò la forza per strisciare fino alla porta d'ingresso e per entrare in ascensore. Nella cabina svenne nuovamente. Solo più tardi una abitante dello stesso stabile scoprì il ferito disteso nel saliscendi. Ma la sua testa aveva resistito bene a quei terribili colpi. All'ospedale riuscirono a salvarlo.
Dal momento del fattaccio alla sua scoperta passarono oltre due ore. Un lasso di tempo che consentì allo straniero di far perdere le proprie tracce. Qualcuno si ricordò di aver notato quell'omaccione a bordo della Renault sull'autostrada Trieste-Venezia. Marsiglia, Lione, Parigi furono le sue principali tappe.. Stanco e senza soldi tornò in patria. L'inchiesta adesso è stata chiusa dopo quasi sette anni.

FURTO

Con le mani nel sacco

«Topi d'appartamento» in gabbia. Li hanno arrestati mercoledì gli uomini della squadra mobile. Vincenzo Steffè, 29 anni, e la sua compagna di sventura Loredana Florio, 24 anni, pregiudicati, entrambi residenti a Muggia, sono stati catturati pochi minuti dopo un tentativo di furto andato a vuoto. La coppia infatti, aveva cercato di penetrare in un'abitazione di via Solitro 14. L'attenzione della padrona di casa, che proprio in quel momento stava rincasando, è stata richiamata dal rumore di vetri infranti. Quando si sono accorti di essere stati scoperti i due giovani si sono dati alla fuga. Ma la polizia li ha acciuffati nelle vicinanze. Il ladruncolo aveva con sé un cacciavite e alcuni preziosi che probabilmente appartengono a qualche refurtiva.

LE IRREGOLARITA' SUL VERDE PUBBLICO

«Rifiorisce» l'inchiesta

Avvisi di garanzia a Seghene e Pacor - Saranno sentiti entro il mese

Rifiorisce l'inchiesta sul verde pubblico. Il giudice istruttore del Tribunale di Trieste ha inviato nei giorni due avvisi di garanzia: uno al vicesindaco e assessore all'istruzione Augusto Seghene e uno all'assessore comunale alla cultura Sergio Pacor. Ma non è finita. Il magistrato ha fatto spedire un mandato di comparizione al cavalier Cesidio Busà, titolare della maggiore azienda vivaistica triestina. Stando ad alcune indiscrezione trapelate da Palazzo di Giustizia i due amministratori pubblici e l'imprenditore saranno interrogati dal giudice, alla presenza dei loro avvocati difensori, entro il mese di febbraio.
Il caso era venuto a galla lo scorso maggio. Allora i sostituti procuratori della Repubblica Oliviero Drigani e Antonio De Nicolo avevano disposto una serie di perquisizioni negli uffici municipali di piazza Unità, negli studi professionali e nelle abitazioni di una ventina di indiziati. La pioggia di comunicazioni giudiziarie , aveva investito funzionari pubblici, impiegati comunali e dell'istituto autonomo delle case popolari. I reati che vengono ipotizzati vanno dagli interessi privati in atti d'ufficio alla corruzione e alla concussione. I magistrati stanno facendo luce su alcuni appalti riguardanti il verde pubblico. Gli uomini della guardia di finanza hanno già messo a soqquadro la sede dei vivai Busà, in salita di Guardiella. Nel corso dell'ispezione le fiamme gialle avevano rinvenuto in un pozzo naturale una bomba. Ciò ha procurato ulteriori problemi di natura giudiziaria al cavaliere. Da poco tempo il voluminoso incartamento relativo all'inchiesta è passato dalla Procura all'ex ufficio ufficio istruzione. Adesso i giudici stanno stanno raccogliendo altri elementi per completare il mosaico.

CORTE D'APPELLO

Compravendita di hashish: confermata la pena

L'odore pregnante dello «spinello» è entrato ieri mattina nell'aula della Corte d'appello. Il collegio giudicante ha «riesumato» una vicenda relativa a una piccola compravendita di hashish risalente al lontano settembre del 1984. Silvio Abate, 41 anni, viale D'Annunzio 38, si è visto confermare la sentenza di primo grado. Il Tribunale lo aveva condannato a 8 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa per detenzione e vendita di sostanze stupefacenti. La stessa pena era stata allora inflitta a Giorgio Vorich, 25 anni, via Monte Peralba 28, e a Claudio Babich, 35 anni, via Pitacco 29.
L'appello presentato dai due è stato giudicato inammissibile dalla Corte (presidente Florit) perché mancavano i presupposti.
Sei anni fa la squadra mobile si interessò di un traffico di stupefacenti che si svolgeva in un bar di via Carducci. Dopo una serie di pedinamenti gli investigatori presero di mira l'Abate. Il suo telefono fu messo sotto controllo in maniera tale che la polizia poté facilmente risalire alle altre persone che compravano e vendevano la droga. Non c'erano solo il Vorich e il Babich ma altri due giovani che furono poi assolti.

FISSATO IL PROCESSO D'APPELLO

Vinci torna alla sbarra

Condannato a 24 anni - Ha ucciso la madre dell'ex fidanzata

STUDENTI

Incontro a Storia

Mentre continua la protesta degli studenti universitari, il «Collettivo studenti liberi» organizza oggi alle 16 presso l'Istituto occupato di Storia (via Economo 4) un incontro aperto a tutti gli studenti interessati a dibattere il progetto di legge Ruberti e le proposte Galloni sull'autonomia della scuola secondaria. Il «Collettivo» si propone di promuovere un coordinamento tra le varie scuole della città per sensibilizzare l'opinione pubblica studentesca sui problemi della scuola italiana.

Antonio Vinci, 19 anni, tornerà davanti ai giudici il 15 marzo. Dovrà rispondere, questa volta davanti alla Corte d'assise d'appello, del reato di omicidio volontario premeditato e aggravato nei confronti di Maria Angela De Vecchis, madre di Annalisa, la sua ex ragazza. In primo grado, con sentenza emessa dalla Corte d'assise il 24 novembre scorso, era stato condannato a 24 anni di reclusione, 8 mesi di arresto, 150 mila lire di ammenda e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.
I fatti imputati al Vinci risalgono al novembre del 1988. Allora il raptus omicida del ragazzo distrusse due famiglie. Antonio andò a casa dei De Vecchis, in via Trissino 2/1, a Chiarbola. Quel che successe lo spiegò lo stesso imputato ai giudici di primo grado. Antonio si presentò alla porta e disse alla mamma di Annalisa che voleva parlarle. Lei però lo respinse e poi cominciò a gridare. Allora il giovane estrasse il coltello da cucina che teneva nella manica sinistra e la colpì due volte al petto. La donna cercò di fuggire nell'appartamento vicino, ma Antonio le vibrò un terzo colpo alla schiena e quindi fuggì.
Qualche ora più tardi la polizia lo bloccò alla Rotonda del Boschetto. Per difendersi estrasse dal giubbotto il coltellaccio ancora sporco di sangue, ma venne prontamente immobilizzato dagli agenti.
La difesa ha cercato di far riconoscere al proprio assistito il vizio almeno parziale di mente per far scendere la pena. Ma la perizia psichiatrica ordinata dal giudice istruttore non riconobbe al Vinci la semi-infermità mentale. Al momento del delitto era perciò capace di intendere e volere. I giudici hanno comunque dato un peso notevole alle attenuanti e, infatti, le hanno considerate equivalenti alle aggravanti della premeditazione e dei futili motivi.
Il pubblico ministero nel corso della sua requisitoria aveva chiesto ai giudici della Corte d'assise la condanna all'ergastolo. «C'è una sporporzione — aveva affermato il magistrato — tra il movente e quanto è accaduto. Ma non c'è niente di patologico nella mente dell'imputato».
«I genitori di Annalisa — sostenne allora la difesa — non avevano mai detto ad Antonio che doveva scordarsi della ragazza, gli avevano detto di attendere la fine dell'anno scolastico. Il ragazzo, quindi, non aveva nulla di cui vendicarsi, né tantomeno poteva sperare di avere la figlia uccidendo la madre».
Il quindici di marzo si ritorna in aula. Le vicende giudiziarie e le ripercussioni della più tragica e triste storia d'amore triestina non sono ancora finite.

SERGIO MOZE NEOPRESIDENTE DEGLI AVVOCATI

'Una giustizia per ricchi'

Sergio Moze

Servizio di
Mauro Manzin

Avvocato: professione difficile. E dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale ancor più complessa e impegnativa. Il difensore, infatti, è assurto a pari dignità del p.m. e nel contenzioso del dibattito processuale siede sullo stesso piano della pubblica accusa. Una rivoluzione copernicana che ha costretto avvocati e procuratori legali a un cambiamento di mentalità e di metodologia operativa.
L'accostamento con l'oleografica figura dell'avvocato statunitense, entrata nelle nostre case con migliaia di telefilm d'Oltreoceano, è automatica, ma alquanto abusata e non sempre collima con la nuova realtà giuridica italiana.
A sentir nominare Perry Mason il neo presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste Sergio Moze sorride. Indossa la toga. Sta attendendo che la Corte d'appello pronunci una sentenza. Sta discutendo con alcuni colleghi. E' un «civilista» ed esercita la professione oramai da 26 anni. La prima preoccupazione che scaturisce dall'applicazione del nuovo codice è legata al ponderoso volume di arretrato che affolla gli uffici della Procura della Repubblica. «Se non saranno smaltiti entro sei mesi — spiega — la Procura sarà costretta a chiedere l'archiviazione di molte cause pendenti». Un rimedio? «Senza dubbio il Governo dovrebbe assumersi le proprie responsabilità che vanno, in questo caso, sotto il nome di amnistia». «Personalmente — precisa — sono contrario a questo tipo di provvedimenti, ma nell'attuale situazione è praticamente indispensabile e dovrà avere margini molto ampi».
Certo che tra la finzione televisiva statunitense e la nuova realtà giuridica italiana c'è una notevole differenza. Sta di fatto però che dall'autunno scorso l'avvocato ha un ruolo attivo nell'assunzione di testimonianze e prove a favore del proprio assistito. Molti argomentano che le nuove condizioni fanno diventare il processo, almeno nelle grosse cause che arrivano al dibattimento e non si concludono con i cosiddetti riti abbreviati, un affare per soli ricchi. L'avvocato Moze annuisce. «Chi ha maggiori possibilità economiche può usufruire di un supporto tecnico migliore, sia come indagini, sia in fatto di perizie tecniche». Nel discorso entrano in ballo gli investigatori privati. «Ci abbiamo pensato seriamente — spiega Moze — ma anche la loro è una figura completamente da riscoprire in funzione delle nuove procedure». Non si tratterà più solo di spiare qualche moglie o qualche marito in odore di adulterio. Anche il livello di professionalità di questa categoria dovrà aumentare».
Il discorso economico però non interessa solo gli assistiti, ma anche i difensori. «La presenza degli avvocati — prosegue il presidente — è praticamente obbligatoria sempre e ovunque, 24 ore su 24 compresi Pasqua e Natale. Anche qui il Governo aveva promesso una legge in funzione di questa attività divenuta 'no stop'. E' stata ventilata una parcella a carico dello Stato oppure la fissazione di una cifra a favore del difensore, da parte del magistrato o del Consiglio dell'ordine, da detrarre successivamente come passivo nella dichiarazione dei redditi. Nessuna liquidità, solo una detrazione fiscale». «Se il provvedimento ritarderà ulteriormente non ci saranno più difensori d'ufficio. In quattro mesi al palazzo di giustizia di Trieste sono diminuiti del 50 per cento».

DIAMANTI
LA GIOIA DI UN GIOIELLO
ANELLI DI FIDANZAMENTO
una splendida collezione dedicata ai giovani. Anelli con brillante solitario o con composizioni fantasia.
VERETTE D'ANNIVERSARIO
Il regalo più adatto per l'anniversario di matrimonio. Vieni a scegliere la tua veretta con brillanti fra le tante della nostra collezione.
Laurenti di STIGLIANI
LARGO SANTORIO 4 - TEL. 040/772770

UN FENOMENO DI GRANDE PORTATA
in soli mt. 3,98 - 5 porte - 5 m³
NISSAN VANETTE

Furgone chiuso Furgone vetrato
Combi 8 posti Coach 7 posti
GARANZIA 3 ANNI
o 100.000 km
in esposizione presso:
filotecnica giuliana SRL
unica concessionaria ufficiale per Trieste e Gorizia
TRIESTE - Via F. Severo 46-48 - Tel. 040-569121
NISSAN

SUPER LAVATRICI A SUPER PREZZI
INDESIT con termostato economia 18 programmi L. 379.000
CANDY termostato cesto e vasca Inox L. 485.000
REX 15 programmi cesto Inox lavaggio freddo L. 365.000
IGNIS carica dall'alto stretta 15 programmi L. 500.000
ZOPPAS con termostato 1/2 carico v. Inox L. 515.000
S. GIORGIO termostato 450 giri 18 programmi L. 520.000
CANDY lavasciuga Alisè 1/2 carico termostato L. 630.000
PREZZI PARTICOLARI SU:
cucine - congelatori - frigoriferi - lavastoviglie
zanon
V. PARINI 6 - ELETTRODOMESTICI TV - TEL. 773533
V. PARINI 8 - VIDEO HI-FI - TEL. 755838

STRADE / VIA CRISPI E VIA PINDEMONTE

A senso unico

Intanto chiusure per lavori, poi si vedrà

FLASH

Palazzo Marineria

Dopo la posa della prima pietra il 20 aprile 1989 sono già stati edificati 8 piani del nuovo palazzo della Marineria in passeggio Sant'Andrea. Oggi alle 11 punto della situazione in cantiere per verificare il risultato di 58 mila ore lavorative.

«Ajaca» da pesca

Domani alle ore 9.30, nello stabilimento dei Cantieri Trieste avrà luogo la cerimonia del varo dell'imbarcazione da pesca «Ajaca». L'imbarcazione, che ha una stazza di 73.50 tonnellate ed una lunghezza fuori tutto di 24 metri, è stata costruita su ordinazione di un gruppo armatoriale maltese.

S. Dorligo, parco

Il Sindaco di S. Dorligo Edvin Svab ha sollecitato, con un telegramma inviato al presidente della Giunta Biasutti e all'assessore alla Pianificazione territoriale Carbone, l'adozione del decreto per l'istituzione del parco della Val Rosandra e dell'area protetta di Pese. L'amministrazione comunale ha adottato tutti gli atti necessari (variante al Prg, recepimento delle osservazioni dei cittadini e dei rilievi del Comitato tecnico regionale) ed espletato tutto l'iter previsto. Ora manca soltanto il decreto regionale di istituzione del suddetto parco.

Sezione Pci

Il Congresso straordinario della sezione «Cologna-Scorcola-Scogliettо» del Pci si svolgerà domani alle ore 15 nella sede di via Fogazzaro. Le votazioni sulle mozioni sono previste dalle 19.45 in poi.

Per lavori Acega di potenziamento della rete gas e acqua, il Comune annuncia una serie di disagi alla circolazione e alla sosta lungo la direttrice via Crispi-via Pindemonte, ovvero fra il Politeama Rossetti e la Rotonda del Boschetto. E'una strada spesso frequentata dagli automobilisti come alternativa a via Giulia, ancorchè stretta e occupata da macchine in sosta.

I provvedimenti comunali prevedono la chiusura di tratti delle strade interessate ai lavori in tre momenti successivi. Ma fin d'ora il Comune annuncia, a fine cantieri, l'istituzione in via definitiva del senso unico di marcia nelle vie Crispi e Pindemonte con direzione dalla via Rossetti alla Rotonda del Boschetto, connessa anche alla viabilità di uscita della zona parcheggi del «polo Dreher», nonchè una nuova regolamentazione delle soste con il dichiarato intento di migliorare la viabilità in quella che una nota municipale definisce «un'arteria finora difficile».

Ma ecco in dettaglio i provvedimenti connessi ai lavori Acega. In una prima fase vengono disposte le chiusure della via Pindemonte nel tratto compreso fra il numero civico 5 e la via Crispi e della via Crispi fra la via Pindemonte e il civico 74. Contemporaneamente viene istituito il divieto di sosta sul lato pari di via Crispi fra i numeri civici 70 e 76 e nel tratto tra le vie Rossetti e Piccolomini (la strada che fiancheggia in discesa il Politeama Rossetti e che determinerà quindi disagi anche nell'afflusso del pubblico al teatro).

In un secondo tempo, verrà chiuso il tratto di via Crispi fra i civici 65 e 74 (con divieti di sosta sul lato dispari fra i civici 65 e 73 e sul lato pari fra i civici 70 e 76 e fra le vie Rossetti e Piccolomini). Nella terza fase, chiusure della via Crispi fra il civico 65 e la via Rossetti nonchè della via Piccolomini fra via Crispi e il Viale (con deroga per i frontisti) e istituzione dei divieti di sosta sul lato dispari di via Crispi fra i civici 51 e 65 e sul lato pari fra la Rossetti e la Piccolomini).

In via sperimentale verranno istituiti sensi unici anche lungo l'asse via Virgilio-via Artemidoro, sotto Scorcola. Serviranno — dice il Comune — a meglio studiare successivi provvedimenti riguardanti la circolazione in via di Romagna.

STRADE / VIA PASCOLI

Un tormentato cantiere che pare non finire mai

Circolazione tormentata da mesi in via Pascoli. Prima i lavori alle reti nel tratto più basso, che hanno comportato anche la chiusura di via Raffineria, adesso (nella Italfoto) il rifacimento dei marciapiedi di fronte alla Pia Casa, dove sta per partire il secondo lotto del Progetto '90. Marciapiedi recintato anche lungo il vecchio edificio della Modiano. Il traffico ne risente di continuo, specie quando passano gli automezzi dei vigili del fuoco in uscita dalla caserma di largo Niccolini. Anche nella vicina via Conti proseguono a lotti gli scavi stradali e le deviazioni sul posto per il rifacimento delle tubazioni sotterranee.

Giocoforza, quindi, è slittata nei mesi l'attivazione del previsto senso unico in salita in via Pascoli nonchè la realizzazione della corsia preferenziale per i bus in via Conti, ai quali è connessa la realizzazione della prima fase del piano di rivoluzione della rete autobus.

L'ASSESSORE SARO SULLO STABILIMENTO DI SERVOLA

I capitali della Ferriera

Regione, Frie, Fondo Trieste appoggeranno il piano di Pittini

Due delle principali e problematiche realtà produttive triestine — l'Arsenale San Marco e la Ferriera di Servola — sono state oggetto di una relazione dell'assessore regionale all'industria Saro, che ha parlato ieri alla commissione industria del Consiglio regionale. Per entrambi gli stabilimenti Saro era stato sollecitato ad intervenire da documenti e interrogazioni del gruppo comunista.

Parlando delle prospettive occupazionali dell'Atsm, Saro ha rilevato che la legge sul pre-pensionamento a 50 anni (gravemente in ritardo la sua approvazione) annullerebbe totalmente le eccedenze strutturali, anzi darebbe probabilmente l'opportunità di reintegrare con nuove assunzioni il tetto di 570 unità lavorative, previsto dall'accordo Fincantieri-sindacati del 30 settembre 1988.

Per quanto riguarda i carichi di lavoro, Saro ha osservato che, a parte l'autonomia operativa dell'Arsenale per le riparazioni navali, la gestione dei lavori di costruzione e trasformazione non può che essere centralizzata, perchè a livello centrale viene svolta la trattativa e l'assegnazione della commessa. L'assessore ha inoltre chiarito che alla Diesel ricerche è stato concesso un contributo per l'allestimento del «centro ricerche».

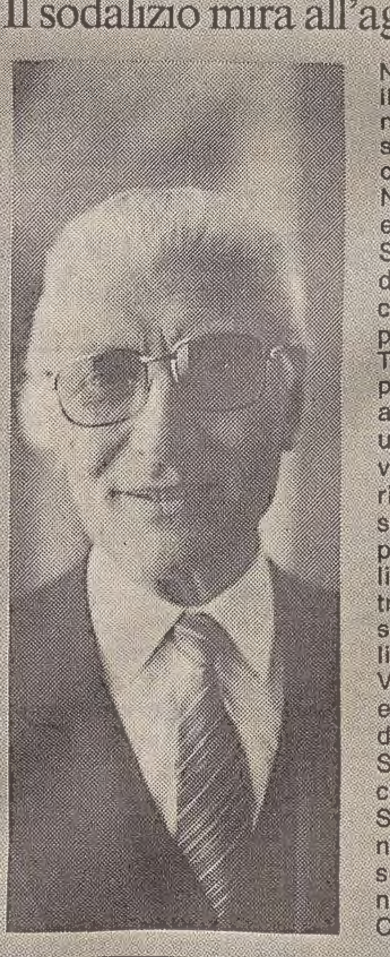
Passando ad affrontare il piano di ristrutturazione della Ferriera di Servola che Andrea Pittini sta attuando, Saro ha fatto presente che la nuova proprietà ha ipotizzato una spesa di 150 miliardi per gli investimenti sugli impianti. La società (Pittini 26,5 %, Ilva 24,1 %, Spi 49,4%) intende fare ricorso alle forme di agevolazione, previste dalla normativa regionale e nazionale, nella «percentuale massima prevista». Regione, Frie, Fondo Trieste, in considerazione della portata dell'iniziativa, sosterranno l'impegno per il rilancio produttivo della Ferriera.

Come noto, in una prima fase l'intervento di ristrutturazione interesserà l'area ghisa (costruzione dell'altoforno 3), la cokeria, la fonderia (ricoversione e installazione di un impianto per la realizzazione di semi-prodotti di qualità), il potenziamento della centrale elettrica. Lo stabilimento verrà inoltre dotato di nuovi impianti per la tutela ambientale.

ELEZIONI ALL'AMT

Feruglio presidente dei medici

Il sodalizio mira all'aggiornamento professionale



Nei giorni scorsi si è riunito il consiglio direttivo eletto nel dicembre scorso dall'assemblea dei soci dell'Associazione medica triestina. Nuovo presidente è stato eletto il professor Francesco Saverio Feruglio (nella foto), direttore dell'Istituto di Clinica medica generale e terapia medica dell'Università di Trieste. Il professor Feruglio porterà un valido contributo alla vita dell'associazione, unica nel suo genere in città, valendosi della larga esperienza acquisita in altri prestigiosi incarichi, fra cui la presidenza della Società italiana di gerontologia e geriatria e di altre importanti associazioni mediche nazionali.

Vicepresidenti sono stati eletti il professor Ervino Tendella, direttore dell'Istituto di Semeiotica chirurgica del locale ateneo e il dottor Gianni Slavich, aiuto della Divisione di cardiologia. Tesoriere-segretario generale è stato nominato il dottor Paolo Da Col, assistente alla Clinica medica.

Il consiglio uscente, presieduto dal professor Bas... D'Agnolo, ha passato le consegne dopo due anni di intensa e proficua attività porgendo i più fervidi e cordiali auguri per il prossimo biennio.

Il nuovo consiglio direttivo è composto dai seguenti membri: Elio Belsasso, Giorgio Carmignani, Luigi Fa..., Diego Giuntini, Luigi ...rini, Tullio Morgera, C... Parentin.

Revisori dei conti: Piero ... Favento, Pia Morassi, En... Visintini.

Revisori Supplenti: Le... Martini Grandi, Piero M... sacchi.

Il consiglio ha preso in esame l'attività scientifica futura che ha assunto come obiettivo prioritario un maggior coinvolgimento dei soci e del medici di Trieste nella vita dell'associazione, nell'intento di curare un incisivo aggiornamento professionale sui temi di più largo interesse generale.

CARAMBOLA CON QUATTRO FERITI

Rive: due auto sfasciate

Quattro feriti (non gravi) e due auto sfasciate: è questo il bilancio di una carmbola avvenuta ieri alle 13.45 in riva Tre Novembre, quasi all'altezza con piazza Unità. Una Fiat Tipo condotta da Mauro Cinelli di Firenze è uscito dalla via San Carlo senza dare la precedenza. L'auto di media cilindrata è stata così centrata da una Fiat «Uno» proveniente da piazza Venezia al cui volante si trovava Fabiano Caronello, 20 anni, via Boccaccio 6. In seguito al violento urto la macchina di quest'ultimo è rimbalzata nella corsia opposta, dove stava sopraggiungendo una «Zastava» 126 con tre jugoslavi a bordo. Inevitabile l'impatto.

Il Caronello e gli stranieri sono stati trasportati con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Cattinara. L'automobilista triestino se l'è comunque cavata con una ferita lacero-contusa al mento giudicata guaribile in quattro giorni. Il conducente della «Zastava», Gosan Krajnc, 26 anni, di Celje ha riportato invece contusioni e abrasioni al braccio sinistro. Ne avrà per sette giorni. I passeggeri Cuetico Zagozda, 31 anni e Anton Pesak, 29 anni, entrambi di Celje, hanno una prognosi di una settimana per contusioni in varie parti del corpo. I quattro feriti sono stati medicati al pronto soccorso e in un secondo momento hanno potuto lasciare il nosocomio. La «Zastava» e la «Uno» sono praticamente da buttare via.

La dinamica dell'incidente, in questo caso, appare piuttosto chiara. In quell'ora di punta il traffico sulle rive ha subito un sensibile rallentamento. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei vigili urbani che ha compiuto i rilievi e ha disciplinato il flusso di veicoli.

Ha causato quattro feriti, per fortuna non gravi, lo scontro frontale verificatosi ieri in riva Tre Novembre all'ora di pranzo. All'origine del sinistro una mancata precedenza. (Foto di Giovanni Montenero)

In una ricostruzione fotografica sul cielo di Trieste, le fasi dell'eclissi totale di luna che si svilupperà nell'arco di quasi sei ore, fra le 17.21 e le 23.01.

IL FENOMENO COMODAMENTE VISIBILE ANCHE DA NOI

Luna: come guardare l'eclissi

Tempo permettendo, potrà essere osservata nella fase principale fra le 18.29 e le 21.53

Anche a Trieste viva attesa fra gli appassionati di astronomia per l'eclissi lunare di stasera. Tempo permettendo, il Circolo astrofili di piazza Venezia 3 dà appuntamento al pubblico a partire dalle 18.30 sul posteggio autocorriere di Monte Grisa per osservare coi telescopi Giove e i suoi satelliti e la nebulosa di Orione visibili grazie alla particolare oscurità.

Questo pomeriggio, a partire dal tramonto del sole, sarà visibile in tutta Europa, un'eclisse totale di luna. A differenza del fenomeno analogo verificatosi il 17 agosto dello scorso anno, in questa occasione l'America non potrà godere dello spettacolo. Le eclissi lunari si annoverano fra i primi fenomeni celesti osservati dagli antichi: le fonti storiche riportano ad esempio un'osservazione effettuata nel 2283 avanti Cristo, relativa alla città mesopotamica di Ur, ed un'altra del 1136 a.C. effettuata in Cina. Considerando la forma circolare dell'ombra terrestre proiettata sul disco lunare nel corso delle eclissi Aristotele nel quarto secolo a.C. intuì che la terra possedeva un profilo sferico. Sia Aristarco di Samo nel III secolo a. C. che Ipparco nel II, proposero l'impiego delle eclessi lunari per la determinazione delle dimensioni relative del sistema sole-terra-luna ed Ipparco suggerì inoltre il primo metodo per la determinazione delle longitudini geografiche tramite osservazioni simultanee di un'eclisse da luoghi diversi. Oggigiorno il fenomeno, ormai lungamente analizzato, ha perduto buona parte del suo interesse scientifico e viene seguito negli osservatori astronomici in base a osservazioni di routine per l'eventuale messa a punto di qualche sistema ottico. E' il caso dell'Osservatorio astronomico di Trieste, dove l'eclissi di oggi verrà impiegata per sondare le caratteristiche fotometriche relative di un nuovo sistema digitale di acquisizione di immagine, che utilizza delle telecamere Ccd, normalmente impiegato nelle osservazioni solari. Un'eclisse di luna si verifica quando i moti relativi della terra e del nostro satellite rispetto al sole conducono a un allineamento. In tale situazione la luna si trova in prossimità del piano dell'orbita terrestre intorno al sole, cioè l'eclittica, e dalla parte opposta rispetto alla terra, in modo che quest'ultima può schermare la luce solare proiettando un cono d'ombra in direzione opposta al sole. Valutando il diametro terrestre in circa 12700 chilometri, il diametro del cono d'ombra, in cui l'oscurità è pressoché totale, alla distanza della luna (385000 chilometri) e dell'ordine di 9160 chilometri, ben maggiore del diametro lunare pari a 3480 chilometri. A causa però della diffusione di luce solare ai bordi della terra si forma anche un cono di penombra, ove l'oscurità è ridotta ma non totale, del diametro di 16418 chilometri dalla distanza della luna. Nel suo moto di rivoluzione intorno alla terra la luna entrerà progressivamente nel cono di penombra, dove la luminosità del disco lunare è ridotta di circa 2,5 volte (una variazione minima difficilmente osservabile ad occhio nudo, soprattutto in presenza di umidità nell'aria): è la fase di penombra. Quindi entrerà nel cono d'ombra e la sua luminosità diminuirà lentamente (fase d'ombra), per ridursi di circa 10 mila volte rispetto alla lune piena non eclissata, quando si troverà completamente nel cono d'ombra (fase di totalità). Durante la totalità il satellite assumerà una colorazione bruno-rossastra dovuta a luce diffusa dal globo terrestre, per cui l'oscurità non sarà totale in senso stretto.

Uscirà poi lentamente dalla totalità per entrare nuovamente nel cono di penombra fino a uscirne completamente segnando così il termine del fenomeno. La fase di penombra dell'eclisse odierna che inizierà alle 17.21, non sarà visibile dall'Italia, poiché troppo prossima al tramonto del sole, che si avrà intorno alle 17.30. Bisognerà pertanto attendere fino all'inizio dell'ombra (ore 18.29) per poter seguire il fenomeno ad occhio nudo. L'inizio della totalità avverrà alle 19.50, il centro della totalità alle 20.11 e la sua fine alle 20.32. Indi la luna uscirà dall'ombra alle 21.53 e dalla penombra alle 23.01, caratterizzando la fine del fenomeno. Vista l'ora piuttosto ragionevole questa eclisse potrà essere comodamente seguita da tutti coloro che si interessano all'osservazione dei fenomeni celesti e durante il lento evolversi del fenomeno che durerà quasi sei ore avranno anche modo di osservare con un binocolo o con un piccolo telescopio il pianeta giove luminossissimo con i suoi satelliti.

Dottor Mauro Messerotti, del gruppo di astrofisica solare dell'Osservatorio astronomico di Trieste

CONCORSO

Studenti premiati

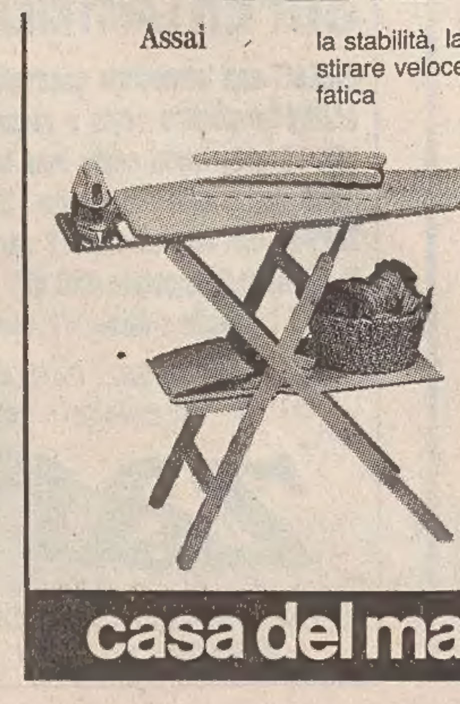
Il concorso di diapositive indetto dal Circolo fotografico triestino e dedicato a Carmen Crepaz ha visto la partecip... ne di numerosi studenti. La giuria, composta ... Fulvio Merlak, delegato regionale della Fede... zione italiana, dalla ... trice Nelda Stravisi e ... Tullio Stravisi, presidente del circolo, ha premiato Mario Goiach e Fra... co Cravessi della scuola media «G. Roli» e Fulvio Tassan dell'istituto «U. Foscolo», segnalando inoltre Daniele Diversi del Dante.

La proiezione delle diapositive e la premiazione avranno luogo domenica 11 febbraio alle ... nella sede del circolo via Tigor 2 ... proiezione verrà ripetuta ma... tedì ... alle 19. Sono invitati studenti e amici.

PRO PO STE

FOPPAPEDRETTI

Assai — la stabilità, la solidità stirare velocemente e senza fatica



casa del materasso di S. Osmo

TS - Via Svevo 6 - Tel. 75.55.59

casa del materasso

B0714

ULTIMI GIORNI DI

SUPERSALDI

scarponi

NORDICA SALOMON TECNOSPORT

quotazioni

ECCEZIONALMENTE INCREDIBILI PER FINE SERIE

ABBIGLIAMENTO SCI MODA E CASUAL ULTIMISSIME OCCASIONI

tommasini sport

Trieste - Via Mazzini 37-39

Com. eff.

B0343

I ricambi originali non fanno mai i capricci.

DINOCONTI

STRADA DELLA ROSANDRA 2 (ANG. VIA FLAVIA)

Venite a fare il tagliando uscirete con un modello Volkswagen a vostra disposizione per 24 ore.

Audi

MUGGIA, CONSIGLIO COMUNALE

Un miliardo salvato

Via agli studi per il recupero dell'area a monte dell'ex cantiere

NOMINE

Marina mercantile: Querci presidente del Consiglio

E' stato formalizzato il decreto presidenziale con cui viene nominato presidente del Consiglio superiore del ministero della Marina mercantile, per il prossimo quadriennio, il professor Francesco Alessandro Querci (nella foto), insigne giurista, ordinario di diritto della navigazione della facoltà di giurisprudenza del nostro ateneo, di cui è stato più volte preside. Insignato nel dicembre scorso del riconoscimento di benemerito del porto di Trieste per l'essenziale contributo recato allo sviluppo e al potenziamento dei traffici dello stesso, il professor Querci, direttore dell'Istituto dei trasporti nell'integrazione economica europea, è autore di innumeri e fondamentali pubblicazioni che hanno contrassegnato le moderne basi di questo importantissimo settore della scienza giuridica.

Una lunghissima, interminabile seduta di... ordinaria amministrazione. Cinque estenuanti ore di assise, l'altra sera in Consiglio comunale, a Muggia, per l'adozione di provvedimenti peraltro prettamente tecnici. Dati per scontati gli aggiustamenti da operare nelle nomine per la definizione del quadro delle varie commissioni consiliari (in aula sono state infatti perfezionate la commissione commercio e quella edilizia), quant'altro proposto — eccetto qualche delibera, rinviata — è stato tutto approvato all'unanimità.

Di «consistente» c'era l'istituzione del primo museo cittadino che fa la sua comparsa a Muggia, dopo che l'assessore competente Cuscito (Dc) — al quale è andato il plauso e il consenso di tutto il consiglio — ha rispolverato un progetto sepolto da parecchi anni e che ha ora posto all'attenzione degli altri consilieri la bozza di statuto tracciata. Adottato anche il piano comunale di protezione civile, servizio indispensabile alla comunità in caso di qualsiasi evenienza, mentre l'Ezit potrà ora operare nella risistemazione delle reti fognarie comunali grazie all'approvazione del progetto esecutivo da parte del Consiglio che ha inoltre stabilito il tetto di disponibilità finanziaria della Giunta (quindici milioni) per le sue funzioni.

Nel lungo elenco delle ratifiche, approvate per comparti (vista anche l'ora tarda), a parte è stato deliberato l'affidamento dell'incarico per la predisposizione di uno studio conoscitivo teso alla trasformazione dell'area a monte dell'ex cantiere Alto Adriatico. In pratica il Comune di Muggia così non perde lo stanziamento di un miliardo le cui modalità di utilizzo verranno discusse in un secondo momento.

Dal punto di vista politico, invece, l'atmosfera è sempre elettrica. Pur contribuendo con il proprio voto favorevole su tutti gli atti deliberati, la Lista Frausin ha ribadito una volta di più la propria durissima opposizione alla Giunta Rossini, esternata nei lunghi interventi d'apertura e anche in fase di pre-voto. «La nostra opposizione — si continua ad affermare dai banchi della LF — vuole essere di pungolo all'Amministrazione, e dunque costruttiva non preconcetta», ma il capogruppo socialista Di Candia controbbatte rilevando invece come «si voglia paralizzare la Giunta solo su questioni banali». Batte a fondo il chiodo, la Lf, soprattutto su due questioni: il recente trasferimento di personale in Comune e il programma dell'Amministrazione. Sul primo punto l'accusa è che tutto sia stato fatto in mancanza di una pianta organica e senza il parere delle organizzazioni sindacali. Il sindaco Rossini ha detto che per il momento il ricorso della LF presso il Tar ha sortito solo un pronunciamento di sospensiva, e dunque il temporaneo reintegro degli stessi dipendenti, in attesa della soluzione definitiva. Secondo punto: il programma. L'ex sindaco Mutton constata come «a tutt'oggi non sia stato ancora presentato un programma. Saremo forse costretti — ha detto — ha convocare straordinariamente il Consiglio? Siamo pronti anche a tracciare noi le linee programmatiche, se la maggioranza non lo fa». Rossini ha risposto ribadendo come attualmente si sta lavorando solo sull'ordinaria amministrazione, come dire?, su mere questioni tecniche. Un periodo di rodaggio, insomma. «A fine febbraio — ha affermato — ci sarà da portare il bilancio, è quello un atto politico preciso, di indirizzo gestionale, il quale sarà accompagnato dalle linee che intenderemo seguire per guidare il Comune e che porteremo chiaramente in aula».

[Luca Loredan]

Autotreno in pericolo: camionale in tilt

Traffico in tilt per quasi quattro ore in via Brigata Casale per un autotreno che rischiava di cadere in una scarpata. Un camion proveniente da Taranto che trasportava tubature di sei pollici per conto dell'Acega (devono essere posate in via Errera) si è inclinato per lo spostamento del carico. Il fatto è accaduto ieri mattina dopo le 10 all'altezza della polveriera. In curva si è verificato il pericoloso sbandamento. Il camionista Francesco Fazzio, per fortuna, è rimasto illeso. Ma ci è voluto un bel po' di tempo per raddrizzare l'autoreno. Un primo tentativo compiuto dai vigili del fuoco con la loro autogrù non ha avuto successo perchè il carico si è nuovamente spostato; i pompieri hanno allora alleggerito il mezzo scaricando una trentina di tubi. L'operazione è stata poi più agevole. Durante queste manovre il traffico è stato deviato dai carabinieri per Chiarbola e per Erta Sant'Anna. Solo dopo le 14 la strada è stata sgombrata. (Foto di Giovanni Montenero).

LA PROTEZIONE DEI TESORI D'ARTE CITTADINI

Musei, sorvegliati non troppo speciali

Nuovi sensori a Miramare - Più che l'ammodernamento tecnologico il problema è il personale

Al castello di Massimiliano i moderni «occhi» capteranno eventuali intrusi registrando la variazione termica delle sale. I Civici musei sono dotati di congegni ritenuti piuttosto avanzati ma il personale è esiguo. Le otto sedi museali sono «presidiate» da una sola dozzina di sorveglianti, di cui appena tre residenti

Entro la fine del mese il Castello di Miramare inaugurerà un moderno e sofisticato sistema d'allarme. I vecchi sensori a infrarossi verranno sostituiti da nuovi elementi, che applicati all'accesso delle sale, capteranno grazie alla variazione termica la presenza di intrusi e i principi d'incendio, segnalandoli tempestivamente a una centralina collegata alle forze dell'ordine. Già tre mesi prima del furto di Ercolano, uno dei musei cittadini ha quindi provveduto all'ammodernamento dei propri impianti di sicurezza, ma in che modo le alte sedi museali triestine tutelano e proteggono i tesori dell'arte? E ancora, i sistemi d'allarme dei musei di Trieste sono in linea con le esigenze attuali? Piuttosto avanzati, a detta degli operatori del settore, i seistemi adottati per la tutela del patrimonio dei musei civici.

Qui un sistema di televisori a circuito chiuso fotografa minuto per minuto la situazione delle sale e il comportamento dei visitatori; dopo la chiusura delle sale dei sensori applicati a porte, finestre, quadri e bacheche captano qualsiasi spostamento o vibrazione e un istema di intercettazione ottica rileva la presnza degli intrusi. Un sistema, quest'ultimo, che ha permesso negli ultimi anni, di bloccare del tutto le piccole invasioni notturne nell'Orto lapidario. Ma anche l'apparecchiatura più sofisticata, sottolineano gli addetti ai lavori, va collegata all'intelligente presenza dell'uomo. E più che l'adeguamento dei sistemi il grande problema dei musei cittadini è proprio quello del personale di custodia: basti pesnare che le otto sedi dei civici musei dispongono attualmente di una dozzina di sorveglianti e di soli tre custodi residenti. Questi ultimi destinati a sparire, perché la legge non consente più l'attività familiare all'interno dei musei.

Molto meno avanzato di quelli in uso nei musei civici è l'impianto di sicurezza che protegge il tesoro di San Giusto. Qui dopo la rapina dell'84 è stato riattivato, non riammodernato, il sistema d'allarme che all'epoca della rapina non era funzionante. Attualmente sono così protette due zone: la cappella di San Giovanni, che è una delle vie più facili per accedere alla chiesa, e la cappella del tesoro, dove protette da un'altra cancellata di ferro sono esposte le opere «dimenticate» dai ladri e gli oggetti di culto usati durante le festività. Un sistema, a detta degli esperti, appena sufficiente a proteggere il tesoro del Santo. Ma nel clima di saccheggio d'arte denunciato dopo la clamorosa rapina degli ori di Ercolano, Trieste sembra un'isola felice. Nell'arco dell'89 hanno preso il volo da musei, chiese e collezioni private italiane quasi 13 mila tesori, ma l'ultimo furto d'arte che si ricordi in città risale al 1984, quando dalla cattedrale di San Giusto vennero trafugati i quattro busti in argento dei Santi Andrea, Filippo, Paolo e Pietro, il reliquario d'argento di San Giusto, un pastorale, dodici candelieri e altri oggetti di culto. Un bottino di grande valore storico e artistico, che non venne mai recuperato. Prima di allora i ladri d'arte avevano colpito a Trieste solo una volta, agli inizi degli anni '70, trafugando al civici musei alcune tele settecentesche, ritrovate e pochi mesi del furto.

[Daniela Gross]

CONVEGNO

I diritti all'Est

S'inaugura oggi alle 9.30 all'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo (via Cantù 10) un convegno su «La tutela dei diritti dell'uomo nell'Europa dell'Ovest e dell'Est», al quale partecipano, oltre ai rappresentanti delle organizzazioni internazionali quali l'Unesco, il Parlamento europeo, il Consiglio d'Europa, la Corte e la Commissione europee dei diritti dell'uomo di Strasburgo, anche i rappresentanti ufficiali ed esperti di tutto l'Est europeo, e cioè della Jugoslavia, della Polonia, della Romania, dell'Ungheria, della Germania Est e della Cecoslovacchia.

L'Istituto segnala che questa è la prima volta che esperti di tutti i Paesi europei si riuniscono per discutere sulla tutela dei diritti dell'uomo.

SUI RIFIUTI

Incontro all'Assind

I problemi dello stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi e della denuncia annuale dei rifiuti verrà affrontato da Antonio Giust, esperto di normative e tematiche ambientali, nel corso di un incontro che avrà luogo oggi alle 16.30 nella sede dell'Associazione industriali.

Si tratta di adempimenti importanti, cui le aziende dovranno far fronte entro il 28 febbraio '90. Questo problema è già stato affrontato nei giorni scorsi durante una riunione del Ciret, alla quale hanno partecipato nesponenti delle categorie economiche della provincia. In questa sede particolare attenzione è stata rivolta alla situazione dei piccoli imprenditori. Il Ciret ha offerto all'assessore regionale Angeli la disponibilità delle forze economiche triestine per la soluzione del problema-rifiuti.

«GRAMSCI»

Un futuro per Trieste

Comincia oggi alle 9, nella sala convegni di via San Nicolò 15, il convegno «Un futuro per Trieste», organizzato dall'Istituto regionale Gramsci, dall'Associazione degli industriali, dalla Camera di commercio, dall'Area di ricerca e dall'Ente porto di Trieste. I lavori saranno introdotti da una relazione di base su «Caratteristiche e prospettive socio-economiche della città».

Seguirà un dibattito nel quale sono previsti interventi fra gli altri del senatore Nino Andreatta, del professor Giacomo Borruso e dell'assessore regionale Gianfranco Carbone. Nel pomeriggio, relazione del professor Ugo Marchese su «I problemi del porto in una visione generale del sistema dei trasporti facenti capo a Trieste».

A3127

PELLICCE

SALDI

La storia delle nostre pellicce s'inizia con la scelta delle pelli migliori alle più grandi aste del mondo e continua qui da roberta pellicceria. Oggi, domani e sempre la vostra pellicceria.
ROBERTA PELLICCERIA vi offre: visoni, volpi argentate, faine, maculati, gatti, code visone, rat musqué visonati, castori, castori selvaggi, koliski, volpi rosse, volpi Groenlandia, volpi shadow linciate, volpi degradé, volpi black, volpi fantasy, volpi miste, volpi perla, murmanski, marmotte, lupi o coyote, opossum America, lapin originali, montoni spagnoli, mufloni, shearling e moda in pelle.

SCONTI DAL 10% AL 60%

ROBERTA
Pellicceria

TRIESTE VIA ROSSINI 8

COM. EFF.

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco, 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Né donna né tela non dea guardare a lume di candela.

Dati meteo

Temperatura massima: 9; minima: 5,9; umidità: 79%; pressione 1024,3 in diminuzione; cielo: coperto; vento: S-O libeccio; km/h: 6; mare: quasi calmo; temperatura del mare: 9.

Le maree

Oggi alta alle 8.53 con cm 44 e alle 22.06 con cm 47 sopra; bassa alle 3.18 con cm 20 e alle 15.29 con cm 65 sotto. Domani prima alta alle 9.26 con cm 43 e prima bassa alle 3.49 con cm 24.

Un caffè e via...

Il Messico, terzo produttore americano di Arabica ha le più importanti piantagioni di caffè nelle zone di Veracruz, Gaxaca e Tapachila. Oggi degustiamo l'espresso All'Arciduca — Strada per Chiampore 46 — Muggia.

OGGI

Farmacie aperte

Turni farmacie dal 5 febbraio al 10 febbraio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11, via Flavia 89 Aquilinia, Fernetti tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

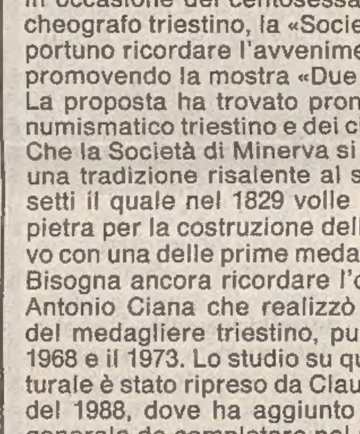
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 306283; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 364330; via Flavia 89 Aquilinia 232253, Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Rossetti 33; via Roma 16; via Flavia 89, Aquilinia, Fernetti tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

MOSTRA DI «MINERVA»

Con il medagliere triestino sfilano due secoli di storia

In occasione del centosessantesimo anniversario dell'Archeografo triestino, la «Società di Minerva» ha ritenuto opportuno ricordare l'avvenimento coniando una medaglia e promovendo la mostra «Due secoli di medaglie a Trieste». La proposta ha trovato pronta collaborazione del Circolo numismatico triestino e dei civici musei di storia ed arte.
Che la Società di Minerva si occupi di medaglie triestine è una tradizione risalente al suo fondatore: Domenico Rossetti il quale nel 1829 volle ricordare la posa della prima pietra per la costruzione della chiesa di Sant'Antonio Nuovo con una delle prime medaglie della città.
Bisogna ancora ricordare l'opera meritoria del minervale Antonio Ciana che realizzò la catalogazione sistematica del medagliere triestino, pubblicata in quattro parti tra il 1968 e il 1973. Lo studio su questo prezioso patrimonio culturale è stato ripreso da Claudia Bernardi sull'Archeografo del 1988, dove ha aggiunto un altro capitolo al catalogo generale da completare nel numero di prossima pubblicazione.
La mostra intitolata «Due secoli di medaglie a Trieste» si apre al pubblico domani nella sala d'arte, in piazza Unità d'Italia e rimarrà aperta fino al 21 febbraio. Orario: giorni feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13, chiuso il lunedì.



Il vostro quotidiano lo trovate

DALLA MEZZANOTTE
PORRO
P.zza GOLDONI 11
24 ore su 24
NO STOP

ORE DELLA CITTA'

Università terza età

Le lezioni di oggi venerdì 9.2. Aula universitaria di medicina (via G. Vasari 22) 16-17.30, prof. Bruno Branchini: L'apparato circolatorio, «Progressi della cardiochirurgia».

Volume su Saba

Oggi alle 18, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, il critico Claudio Marabini presenterà il volume di Stelio Mattioni «Storia di Umberto Saba» pubblicato recentemente dalla Casa editrice Camunia. Sarà presente l'autore.

Scuola materna «Regina Mundi»

Cari genitori, portate i vostri bambini (di 3 anni) alla Scuola materna «Regina Mundi», via Pitacco 24 (rione di Servola). Troveranno un ambiente accogliente a misura di famiglia. La scuola è gestita dalle «Piccole ancelle» e offre anche il corso di lingua inglese. Tel. 814257.

Restauro a Cuba

Oggi alle 16 al Centro congressi della Fiera di Trieste Enrique Capablanca responsabile del Centro nazionale di conservazione restauro e museologia di Cuba, terrà una conferenza sulle opere di restauro del centro storico di Avana Vecchia e sul recupero di Plaza Vjeca, patrocinati dall'Unesco.

Assemblea pensionati

Oggi, alle 10, nella sede di largo Papa Giovanni XXIII 6 (stanza 12), assemblea per pensionati organizzata dal sindacato pensionati della Camera del lavoro Uilp.

I saldi di G. Point by Guina

Abiti, gonne, maglie, camicie, pantaloni, giubbotti e cappotti scontati dal 20 al 60% nei saldi più belli e più convenienti per vestire i vostri bambini risparmiando. G. Point l'abbigliamento bambino di via Genova 23.

I saldi di Guina al 50%

Cappotti, giacche, giacconi, impermeabili e gonne: tutto al 50%, nei saldi più belli e più convenienti. Guina l'abbigliamento di via Genova 12 per vestire l'inverno risparmiando!

Direttivo Anffas

L'Anffas, Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali, sezione di Trieste, via Cantù 45, informa che a seguito delle anticipate elezioni per le cariche sociali, dovute all'improvvisa scomparsa del presidente, cap. cav. Luigi Busatto, l'attuale consiglio direttivo, con decorrenza 8.1.1990, risulta così composto: presidente Maria Rovatti Leo, vicepresidente Licia Ragusin Allegretti, segretaria Laura Menegazzi Torelli, tesoriere Gianni Ferin, consiglieri Eleonora Torossi Sinigo, Livia Caffieri Valussi, Giorgio Greco, don Emilio Gamboso; Collegio dei revisori dei conti: presidente Giorgio Rusin, revisori Silvio Venier, Amedeo Allegretti.

Amt, conferenza di urologia

Oggi alle 18.30, nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore, in via Stuparich 1, Giorgio Carmignani, direttore della Clinica urologica dell'Università di Trieste, terrà una conferenza dal titolo: «L'odierno trattamento dell'urolitiasi: storia e attualità di una rivoluzione». Ai medici presenti sarà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Incontro naturista

Oggi alle 20.30 a cura dei naturisti dell'Anita all'«Arcobaleno» in via San Francesco 34: «Incontro con Krishnamurti», filmato su questo maestro del nostro tempo dell'India. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/412303.

Conferenza sul rock

Domani alle 21 conferenza pubblica «Il segreto del rock». Ingresso libero al Centro di gnosi «Thelema», corso Italia 174, Gorizia.

STATO CIVILE

NATI: Strano Giuliano, Perlangeli Marco, Antoni Larissa.

MORTI: Polli Bruno di anni 78, Auber Gianfranco 35, Raggi Wally in Porro 57, Stefancich Antonietta ved. Mazzuchin 86, Stani Eleonora ved. Finzi 51, Durcie Dorotea ved. Umek 75, Skerl Renato 81, Fontanelli Iride in Siega 75, Visin Carlo 47, De Carli Mario 71, Logoluso Angela ved. Demetrio 91, Ceriani Lucinda 70, Furian Carmela 78, Dronigi Vittorio 70, Ortiga Albano 68, Sponza Bernardo 78.

Federcasalinghe Incontro

Oggi alle 17 incontro della Federcasalinghe, nella sede di via Carducci 2, aperto a socie e simpatizzanti.

Incontro della «Dante»

Oggi alle 18.15 per gli incontri culturali della «Dante» al Liceo «Dante Alighieri» di via Giustiniano 3, si terrà la conferenza: Ragazzi di Roiano: «Sei giorni di scuola itinerante attorno al Lago di Costanza». La conferenza sarà corredata dalla proiezione di diapositive.

Società Teosofica

Questa sera nella sede di via Toti, 3 con inizio alle 19.30 avrà luogo una conferenza con diapositive su «Le percezioni extrasensoriali dell'uomo invisibile».

Corso di radiestesia

Questa sera alle 21.15, al centro studi di archeosofia, in via Cologna 5, presentazione del corso in sei lezioni di radiestesia. Maggiori informazioni in sede, da lunedì a venerdì, dalle 20 alle 21, telefono 568938.

Tecnica navale conferenza

Lunedì alle 18.30 nella sala conferenze dell'Hotel Jolly si terrà la conferenza sull'«Evoluzione della struttura degli yacht a vela nel rapporto tra costruttore e progettista», organizzata dall'associazione «Atena». Chi, dopo la conferenza, gradisce intrattenersi a cena con il relatore è pregato di comunicarlo al Lloyd register of shipping (tel. 366272) entro le 18 di venerdì.

MOSTRE

Personale di grafica

Oggi alla Casa di cultura di Opicina, via del Ricreatorio 1, alle 20, inaugurazione della mostra di Ivan Rob. La rassegna resterà aperta fino al 18 febbraio. Orario: 16-20.

Mostra prorogata

La mostra fotografica «Trieste-Vienna, affinità dal passato», allestita dal Circolo fotografico Fincantieri, galleria Fenice 2, è stata prorogata fino a domenica. Orario: feriali 10-13, 17-20; festivi 10-13.

Visita didattica al «Piccolo»

Prosegue con ritmo incessante la serie di visite didattiche nella sede del «Piccolo» in via Guido Reni: una delle più recenti è stata la classe III A della Scuola media statale annessa al Conservatorio di musica «G. Tartini» accompagnata dalla professoressa Silva Riosa. Il gruppo dei simpatici allievi era formato da Chiara Audolina, Alessandra Coslanich, Matteo Crosara, Elisa Frausin, Michela Gallone, Federico Gasparo, Federico Gelfi, Lara Gergolet, Cristina Grio, Alessia Rigutto, Andrea Semeraro, Paola Sincovich, Lorena Spongia, Erika Stok e Monica Zaiz. I graditi ospiti hanno compiuto una visita attenta e curiosa sostando nei vari reparti, anche assistendo a delle dimostrazioni pratiche con telefax e dimafoni. E' stata illustrata anche la storia dell'ultracentenario quotidiano triestino, le funzioni redazionli e le modernissime tecnologie che caratterizzano lo stabilimento di Campo Marzio. A conclusione del giro, distribuzione di omaggi, scambio di voti augurali e la posa sorridente per la foto ricordo. (Foto di Giovanni Montenero)

ELARGIZIONI

— In memoria di Emma Rigonat nell'anniv. (8/2) dalle famiglie Turco 100.000 pro Ass. italo romena.
— In memoria di Giordano Barbiani nel III anniv. (9/2) dalla moglie Antonia dai figli nipoti e cognato 50.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Ilde Benedetti nel trigesimo (8/2) da Fabio e Ave Amodeo 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Evelina Bisi (8/2) da Maria Milocco 20.000 pro Missione triestina in Kenia.
— In memoria di Luigi Busolo (Gigio) nell'XI anniv. (9/2) dalla moglie Dora, dal figlio Renato e dal nipote Manuel Busolo 30.000 pro Villaggio del Fanciullo, 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (handicappati).
— In memoria di Vinicio Carlile nel VI anniv. (9/2) dalla moglie Etta 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla sorella Licia e cognato Aldo Bratina 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Annamaria Cerovazzi nel 41.o anniv. dalle sorelle 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Giovanni Comici (9/2) da Comici Benet Pittao 150.000 pro Uildm; da Nives, Jane e Mauro 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Giuseppe Gioia dalla moglie dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Eugenia Gandolfo nel XVI anniv. della morte dal figlio 50.000 pro Cri.
— In memoria di Mario Lantier per il compleanno (9/2) da Germana e Walter 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Amelia Lamprecht nel XII anniv. dalla figlia Nerina 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Laura e Mario 15.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Gastone Marco ed Alice Nussa (9/2) dalle nipoti 100.000 pro Suore orsoline di via Ascoli.
— In memoria di Antonio e Rosa Martin (per il loro compleanno 9-11/2) dalla figlia Adelifina 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Francesco Papo nell'anniv. (9/2) dai familiari 20.000 pro Comunità di San Martino al Campo, 20.000 pro Soc. S. Vincenzo (Chiesa S. Vincenzo de' Paoli).
— In memoria di Silvio Pavanello nell'VIII anniv. (9/2) dalla moglie e dai figli 60.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.
— In memoria di Marcello Susa nel VI anniv. (8/2) da Armida 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Giovanni Grisan da Ester Sigovini 20.000 pro Casa «Mater Dei»; dalle famiglie Clari, Valentini, Baruzza, Bonasia, Malusà, Sossich e Parenzan, 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Intini ved. Macina da Daniela e Riccardo Suttora 100.000 pro Astad; dalle famiglie Valentini, Greco, Rio e da Pierina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Iozzo da Clementina Saric 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eugenio Lucio dalle famiglie Maggio, Fusinato e Cucuzza 100.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Bruno Malusa da A.E. Gellner 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nila Marcovigi Cortivo da Giovannina, Carmen e Dina Fanciulli 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria della mamma Lyudmilla Marenzi nata Debenyak dal figlio Riccardo Marenzi 100.000 pro Padri salesiani, 100.000 pro Suore salesiane.
— In memoria di Vera Miailovich in Schillani dalle famiglie Federico e Rodolfo Semi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Minatelli da Clara e Bruno Zamperlo, Nevea e Ugo Zamperlo e da Franca e Adriano Esposito 100.000 pro Ass. atleti azzurri d'Italia (sez. Trieste).
— In memoria di Stelio Ozbolt dai colleghi di lavoro del figlio Mario 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avvocato Cesare Pagnini da Francesco Romita 25.000, da Giancarlo Bussi 50.000 pro Associazione guardia civica.
— In memoria di Nico Pascali da Anna Krelsz e Vittoria Kersevan 30.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Giovanni Gnidica da Miranda Rotteri 50.000 pro Lega Antivivisezionista Nazionale di Firenze.
In memoria di Maria Vittoria Bencich ved. Martini dalle famiglie Galetto e Grassi 50.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria di Ada da Bruno 200.000 pro Lega antivivisezionista naz. di Firenze.
— In memoria di Anna Pecchiar da Edoardo, Tiziana e Luisa Trebbi 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Severino Piazza da Dario Cogoi 50.000 Pro pro Senectute; da Vivi e Ugo Mordenti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Presiren dal rep. manutenzione gas-acqua dell'Acega 190.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Sajovitz da Carmen Pasqualini 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Armando, Renée, David e fam. 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Adalgisa Sanapo dalle famiglie Carminati, Persi, Bossi e Turcato 50.000 pro Centro tumori dell'ospedale di Udine.
— In memoria di Luciano Senizza da Olga Stolfa 10.000; da Germano, Pino, Paolo, Sergio, Bruno, Emilio, Carlo Alberto, Gino e Anci 90.000 da Alma Ucci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del comandante Vittorio Sinigo dai cognati Lino e Gianna Torossi 100.000, dai nipoti Marina e Gianpietro Tevini 50.000, da Alba ved. Gioppo 50.000 pro Cooperativa integrata Ala.
— In memoria di Marcella Spadaro ved. Gombani da Lidia e Bruno 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Elena Furlani 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Guerrino Stacul dalla sorella Giovannina 10.000, dai nipoti Carmen, Diana, Egidio e Duilio 40.000 pro Ass. volontari sangue.
— In memoria di Corinna Stolfa ved. Gombi dalla sorella Maria e nipoti Marino e Nelda 150.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Roberto Stoppar da Luciana, Bruno e Giorgio Cassiani 50.000 pro convento padri cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Guido Taccheo da Giulio Frausin 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Nicola Terrone dalle colleghe e famiglie conoscenti della figlia Licia 430.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rudi Thaler da Andrea e Roswitha Abbiati, Luciano Bartoli, Gertrud Baumgartner, Carlotta Calice, Giovanni e Valeria Lupini, Richard e Renata Starkel e da Dario ed Elfi Zudenigo 140.000 pro Associazione austriaca (fondo beneficenza).
— In memoria di Anna Toscan da Liliana, Remo e Lidia Vitale, famiglia Zacevich, Pina e Cillo 80.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Leopolda Trocher ved. Vatore da Nini, Nedda e Viviana 50.000 pro Ist. di anatomia patologica osp. Maggiore.
— In memoria di Vittorio Trovi dalle sorelle Melanie, Maria ed Elena 150.000 pro Ass. Nastro azzurro.
— In memoria di Anna Ursich ved. Bortolini da Lina Perini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni e Anna Valle dalle famiglie Amodeo 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Paolo Veronese dalla moglie 50.000 pro famiglia polesana.
— In memoria di Anna Visintin da N.N. 200.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Alberto Visnovitz da Tosca, Noretta, Gino e Donatella 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Zadravec ved. Tromba da Gastone Lucas 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Norma Berger 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— Dai vigili del fuoco (dist. porto vecchio - turno C.) 165.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Giannina Bocchi 20.000 pro «Amici di Mattia».
— In memoria di tutti i suoi cari defunti da Iolanda Cuttin 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Dai dipendenti della Regione aut. F.V.G. 60.000 pro «Pro Carminati Gabriella».
— In memoria di Fernanda Cerchi ved. De Castro da Alida Collini-Gambel 30.000 pro Astad.
— In memoria di Luigia Colautti da Bruno Colautti 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Europa Hotel

Dalle ore 15 Carnevale per i più piccini, i giorni 24-25-27 febbraio, in compagnia di Umberto Lupi, per informazioni e prenotazioni, tel. 200230.

Piano Bar Europa Hotel

Veglione di Carnevale sabato 24 e martedì 27 febbraio con Silvio Vanyis al pianoforte, per informazioni e prenotazioni tel. 200230.

Ristorante Alla Stazione Muggia

Riapre venerdì 9 febbraio. Si accettano prenotazioni per il veglione di Carnevale. Tel. 040/271193.

Piano Bar Europa Hotel

Con Silvio Vanyis al pianoforte, per informazioni tel. 200230 chiuso domenica e lunedì.

Hotel Savoia

Riprende la musica del maestro Giorgio dalle ore 22.

NUMERI UTILI

Filo diretto della solidarietà

Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) via Foscolo ... tel. 767815. Anfaa (Associazione nazionale Famiglie adottive e affidatarie), strada di Fiume ... 941555. Servizio affido minori Provincia, via Cellini 3, tel. ... Assessorato all'Assistenza sociale del Comune, passo Costanzi ... tel. 61051. Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, via Cantù 45, tel. 51274. Centro ... alla vita, via dell'Istria ... 772829. Centro servizio sociale adulti, via Ginnastica ... 772553. Comunità alloggio ... via Valussi 5, tel. 765295 ... il n. 360718). Ente nazionale ... zione e assistenza sordomuti ... Machiavelli 15, tel. 63037 ... nazionale sordomuti, ... tel. 226260. Istituto dei ciechi ... meyer, viale Miramare 119 ... 422801. Istituto nazionale assistenza sociale, via S. Spiridione ... 631853. Istituto provinciale assistenza materna infantile, strada di Fiume 201, tel. 941555. Istituto ... stino per interventi sociali ... zio sociale e gerocomio, ... scoli 31, tel. 727276; Alloggio ... lare, via Gozzi 5, tel. 4140... munità alloggio: via Foscolo ... tel. 764514; via Coroneo ... 775051; via Trento 12, tel. ... via Machiavelli 3, tel. 630... cio assistenza minori del ... cia, via Cellini 3, tel. 61... medico assistenza sociale, ... cilino 16, tel. 567861. A... TRIESTE - Associazione ... colisti in trattamento, via R. ... 11, Trieste, tel. 774702, via ... neo 3, Trieste, tel. 040-7... G.A.U. - Gruppo azione ... ria. piazza S. Giovanni ... 767333. Unione Italiana Ciechi ... Battisti n. 2, tel. 768046. ... per i diritti del malato (17.30-19) 362427.

Rifiuti ingombranti

Per informazioni: direzione ... via Orsera, tel. 827504 (ore ... Inceneritore via Giarizzole 3... 827031, via Tigor 1, tel. 3030... 13); via Moreri 4, tel. 414356 ... via Cologna 28, tel. 569116 ... via Gambini 8, tel. 726301 ... via d'Alviano 6, tel. 772688 ... via di Prosecco 12, tel. 212... 13).
Per depositare rifiuti ingombranti rivolgersi presso l'Inceneritore di via Giarizzole 34 dalle ore ... ore 11 e dalle 14 alle 18 ... per singoli rifiuti, presso i ... gruppi operativi della N.U. ... ore 7 alle ore 19: III gruppo, ... logna 28; IV gruppo, via del ... V gruppo, via d'Alviano 6; VI ... po, via di Prosecco 12. Medicinali scaduti, batterie esauste, contenitori in plastica e lattine, possono essere conferiti, oltre che nei ... tri di raccolta sopra elencati ... nei Centri di via Tigor 1 e via ... ri 4 dalle ore 7 alle ore 13.

Igiene mentale

Servizi di salute mentale, ... no 567301; Centri: via Gambini ... 750115, 729296; via della ... 20, 763792; via San Cilino ... 566817; via San Vito 6/1, ... via delle Cave (Aurisina) ... è temporaneamente ... l'interno dell'ex O.p.p.). 549... le Miramare 111, 44079; ... purgo 7 (Domio), 281402; ... psichiatrico di diagnosi e ... 776494.

I servizi per telefono

Informazioni elenco abbonati ... Segnalazione guasti 182; Prenotazioni nazionali 10; Informazioni internazionali 175; Prenotazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 15; Informazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 176; Prenotazioni e informazioni intercontinentali 170; Telegrammi 186; Ora esatta 161; ... glia 114; Borsa 193; Ultime notizie Rai 190; Previsioni meteorologiche 191; Chiamate urbane urgenti 197; Farmacie di turno 192; ... scopo del giorno 195; Percorribilità strade 194; Spettacoli cinematografici 198. Bollettino nautico ... Ricette di cucina 199.

Centro congressi

Stazione Marittima tel. 304... 303111. Azienda soggiorno e turismo: Castello di San Giusto, ... 309298/309242; Uffici informazioni ... Muggia, tel. 273259; Sistiana, ... 299166; Stazione Centrale, ... 420182.

Per chi vuol fare sport

Palazzo dello sport (comunale) via Visipada 3-5-7, tel. 7304... lestra Cobolli (comunale), ... la Valle 3, tel. 304480. Pal... Cus, via Monte Cengio 2, ... 52380. Palestra di ginnastica ... Valle 3, tel. 304480. Palestra ... Gretta, via Favetti 1, tel. 41009... scina comunale Bianchi, Riva ... 3, tel. 306024. Polisportiva Chiarbola, via Umago 53, tel. 827377. Polisportiva Csi, via Valdirivo 40, tel. 68343. Polisportiva Opicina, via ... pini, tel. 213411. Stadio comunale Grezar, via Macelli 2, tel. 8122... Tiro a segno nazionale, poligono Opicina, via Nazionale 200, tel. 212377. Campo sportivo di Prosecco (comunale), via Stazione di Prosecco, tel. 225922. Campo sportivo Draghicchio (comunale), ... Amendola 1, tel. 414711. ... sportivo S. Luigi (comunale) ... Felluga 47, tel. 72425... sportivo Visintin, ... tel. 574142. ... de Gasperi ... bello, piazza ... Ping-Pong Club Ts, ... 393176. Campionaria, piazzale ... Fiera Gasperi, pad. F., 1.o p., tel. 36...

-11

SCIA---OCCASIONI ALLA R...
SIONI ALLA ROVESCIA---O...

FINO AL 50%

È iniziato il conto alla rovescia. Nei quaranta giorni di vendita speciale potrete acquistare i nostri articoli, le nostre realizzazioni, i nostri servizi a prezzi realmente eccezionali. È un'occasione da non perdere, che si presenta una sola volta all'anno. Piumini, trapunte, copriletti e capi di corredo, tende confezionate, tagli e tendaggi a prezzi scontati dal 15 fino al 50%. Sono le nostre occasioni alla rovescia. I quaranta giorni dal 10 gennaio al 20 febbraio 1990.

ANDROMEDA
corso italia 22